

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Reg. 28/02/1979, n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sulle medesime materie sopra citate e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune che abroga i regolamenti del Consiglio (CE) nn.n. 352/78, 165/94, 2799/98, 814/200, 1290/2005 e 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che Abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione n. 808/2014 della Commissione recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi, la gestione finanziaria. La liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 669 del 28/04/2016 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 per quanto riguarda la modifica e il contenuto dei programmi di sviluppo rurale, la pubblicità dei programmi e i tassi di conversione in unità di bestiame adulto;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2393/2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, (UE) n. 1306/2013 su finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme su pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune di mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere di animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10/07/2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione Comunitaria C(2015) 8403 del 24/11/2015;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

VISTO il D.P. Reg. n.2586 del 06/05/2019 con il quale è stato conferito al dott. Dario Cartabellotta, in esecuzione della delibera di Giunta n.140 del 17 Aprile 2019, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. relativo all'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto;

CONSIDERATO che tutti i beneficiari pubblici o equiparati a pubblici, sono tenuti a rispettare la normativa sugli appalti pubblici;

TENUTO CONTO della raccomandazione, contenuta nella decisione C(2013) 9527 della Commissione del 19/12/2013, e rivolta agli stati membri di utilizzare gli stessi criteri e percentuali quando effettuano correzioni di irregolarità rilevate dalle proprie strutture, a meno che non si applichino norme più restrittive;

VISTO il D.D.G. 3964 del 13/07/2016 registrato alla Corte dei Conti in data 09/08/2016 reg. 12 foglio 2, con il quale sono state recepite le disposizioni di cui al Decreto Ministeriale dell'08/02/2016 in materia di disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed

esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, determinando le percentuali di riduzione da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di pubblici appalti;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 2490 del 25 gennaio 2017 ed il D.M. del 17 gennaio 2019, recante la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018, pubblicato nella GURI del 25/03/2019 n. 71 serie generale, recante i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla Decisione della Commissione C (2013) 9527 del 19/12/2013;

CONSIDERATO che con decreto n. 12351 del 03/04/2018 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo è stato istituito il "tavolo tecnico sugli appalti";

PRESO ATTO che tale tavolo tecnico ha definito nella riunione del 05/11/2019, il quadro sanzionatorio comune da adottare in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici per le misure dello Sviluppo Rurale;

VISTE le check-list proposte da AGEA, per la verifica della procedura degli appalti al fine di migliorare la qualità dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno e di pagamento, elaborate con la versione ultima 2.7 del 19/07/2019;

CONSIDERATO che le stesse sono state ampliate sulla base delle nuove determinazioni di cui al tavolo tecnico del 05/11/2019 in materia di riduzioni ed esclusioni ed in caso di mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici nello Sviluppo Rurale (ex art. 21 del D.M. 2490 del 25/01/2017 e D.M.10255 del 11/10/2018);

RITENUTO di dover adottare le rettifiche finanziarie definite nelle suddette check-list AGEA vers. 2.7 del 19/07/2019 rimodulate alla data del 05/11/2019, trasmesse dal MIPAF con nota e-mail del 21/02/2020, assunta al protocollo n. 8430 del 27/02/2020 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e composte dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:

Controllo post - aggiudicazione gara

- B- Check-list - Procedura di verifica della fase di programmazione;
- C- Check-list - Procedura di verifica della fase di progettazione;
- F- Check-list - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia;
- G- Check-list - Procedura competitiva con negoziazione;
- H- Check-list - Procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara;
- I- Check-list – Procedura ristretta (art. 61 Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50);)

- L- Check-list - Procedura aperta (Art. 60 Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50);
- M- Check-list - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria;
- N- Check-list - Affidamenti in house;
- P- Check-list - Accordi di collaborazione tra Enti;
- Q- Check-list - Esecuzione del contratto;
- R- Check-list - Acquisti sul mercato elettronico.

DATO ATTO, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Sicilia;

A TERMINE delle vigenti disposizioni di legge e per le motivazioni espresse in premessa, che s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DECRETA

Art. 1

di **ADOTTARE** il quadro sanzionatorio in materia di riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici per le misure del PSR Sicilia 2014/2020, associato alle check-list AGEA (Vers. 2.7 del 19/07/2019) trasmesse dal MIPAF in data 21/02/2020 ed assunto al protocollo n.8430 del 27/02/2020 dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, in attuazione del D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 e del D.M. n. 10255 del 22 ottobre 2018 ;

Art. 2

di **DARE** atto che le suddette Check-list AGEA vers. 2.7, comprensive delle rettifiche finanziarie da applicare in caso di mancata osservanza della norma, risultano composte dai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

Controllo post - aggiudicazione gara

- B- Check-list - Procedura di verifica della fase di programmazione;
- C- Check-list - Procedura di verifica della fase di progettazione;
- F- Check-list - Affidamento diretto e procedura negoziata semplificata sotto soglia;
- G- Check-list - Procedura competitive con negoziazione;
- H- Check-list - Procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara;
- I- Check-list – Procedura ristretta (art. 61Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50);)
- L- Check-list - Procedura aperta (Art. 60 Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50);
- M- Check-list - Servizi attinenti all'architettura e ingegneria;
- N- Check-list - Affidamenti in house;
- P- Check-list - Accordi di collaborazione tra Enti;
- Q- Check-list - Esecuzione del contratto;
- R- Check-list - Acquisti sul mercato elettronico.

Art. 3

Per quanto non previsto dalle allegate check-list AGEA (vers. 2.7) allegate al presente atto, si rinvia alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo Sviluppo Rurale ed alla condizionalità, ferme

restando le ipotesi di violazione contenute nel PSR Sicilia 2014/2020 o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o recupero degli aiuti erogati.

Art. 4

Il presente Decreto, non rientra tra gli “atti generali attuativi di norme comunitarie” in quanto individua prescrizioni relative ai procedimenti di propria competenza in armonia con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 10255 del 22/10/2018, n. 2490 del 25 gennaio 2017 e D.M. del 17 gennaio 2019 pubblicato nella G.U.R.I. –Supplemento ordinario n. 72 del 26/03/2019 serie generale, recanti la “*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*” e pertanto non soggetto al controllo preventivo di legittimità presso la Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 2, comma 1, del D.lgs.6 maggio 1948, n. 655, come modificato dal recente d.lgs. 27 dicembre 2019 n. 158.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito internet della Regione Sicilia, ai sensi dell’art. 68 della L.R.12/08/2014 n. 21, così come modificato dall’art. 98 comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9, nonché nel sito dell’Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea e del PSR Sicilia 2014/2020 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

12/03/2020

f.to

Il Dirigente Generale

Dario Cartabellotta